

LA NEWSLETTER DI MASSIMILIANO VALERIANI – NOVEMBRE 2018

ASSESSORE ALL'URBANISTICA, POLITICHE ABITATIVE E CICLO DEI RIFIUTI DELLA REGIONE LAZIO

AMBIENTE: IL LAZIO DIVENTA UNA REGIONE “PLASTIC FREE”

“Nel 2019 abbiamo l’obiettivo di eliminare la plastica in tutto il sistema regionale: sarà una fase complessa, ma si tratterà di un altro importante tassello per voltare pagina anche su un grande tema, che favorirà la riduzione dei rifiuti e la sostenibilità ambientale. Il Lazio diventerà quindi sempre più Regione *plastic free*”. A dichiararlo è il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, che ha annunciato l’approvazione da parte della Giunta regionale di una delibera in cui vengono declinate precise misure per favorire la riduzione degli imballaggi in plastica e l’eliminazione della plastica monouso all’interno delle sedi istituzionali e di quelle delle aziende regionali. In particolare, verrà progressivamente vietato l’uso di bicchieri, piatti, stoviglie e cannucce di plastica nei servizi di ristorazione presenti nelle varie sedi (bar, mense, tavole calde) e verrà promossa una campagna di sensibilizzazione verso il personale dipendente e le società fornitrici.

L’iniziativa rientra nell’ambito del piano regionale “Lazio Plastic Free”, che si articola in 5 azioni e 10 mosse per sostenere la riduzione della produzione di rifiuti. Il programma regionale, infatti, si fonda sul principio europeo delle 5R: Riduci, Recupera, Ricicla, Rigenera e Riusa.

Con il Green Public Procurement, inoltre, la Regione promuoverà la sostenibilità ambientale attraverso premialità su appalti/acquisti “plastic free”: verranno introdotti criteri di merito sugli appalti regionali per chi non usa plastica o utilizza plastica riciclata. Si interverrà anche sulla riduzione degli imballaggi in plastica per le forniture di materiali (cancelleria, servizi, alimentare, etc) e si procederà alla progressiva sostituzione di prodotti di cancelleria in plastica con prodotti in legno e cartone. L’Amministrazione regionale, pertanto, sosterrà all’interno delle proprie sedi e di quelle delle aziende partecipate gli “acquisti verdi” e l’impiego di prodotti interamente “plastic free”. La Regione, infine, nominerà anche il proprio Green Manager, che sarà chiamato a promuovere, realizzare e verificare interventi di sostenibilità ambientale, risparmio idrico ed energetico, acquisti verdi, sviluppo della raccolta differenziata e riciclo dei materiali di scarto.

“Dopo il protocollo per il recupero della plastica in mare, l’introduzione della Tariffa puntuale e l’avvio dei corsi di formazione per Green Manager, con questa iniziativa prosegue l’impegno dell’Amministrazione regionale per il contrasto alla produzione di rifiuti. La diminuzione degli scarti e lo sviluppo della raccolta differenziata, insieme al recupero e riciclo delle materie, rappresentano uno dei cardini del nuovo Piano rifiuti” ha aggiunto Massimiliano Valeriani, assessore regionale al Ciclo dei Rifiuti.

CASA: RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA MOROSITÀ INCOLPEVOLE

La Regione ha varato la delibera per il trasferimento dei contributi destinati alle morosità incolpevoli. In particolare, vengono definite le modalità di ripartizione e di gestione delle risorse, pari ad oltre 7,8 milioni di euro e relative al biennio 2017/2018, assegnate ai Comuni del Lazio ad alta tensione abitativa per gli inquilini morosi incolpevoli.

Il fondo verrà ripartito attribuendo il 40% ai Comuni capoluogo di provincia e il 60% ai restanti Comuni in proporzione al numero dei provvedimenti di sfratto emessi per morosità. Solo nella città di Roma sono circa 30.000 le persone in difficoltà con il pagamento dei canoni di locazione. Per superare le difficoltà evidenziate da molti Comuni e garantire una maggiore efficacia nell'utilizzo delle risorse per aiutare il versamento degli affitti, la Giunta regionale ha inoltre stabilito che i contributi non spesi del fondo di morosità incolpevole riguardanti tutti le annualità pregresse, dal 2014 al 2018, saranno destinati al capitolo di spesa per il sostegno alla locazione e gestiti direttamente dalla Regione.

RICONVERSIONE TERMOVALORIZZATORE DI COLLEFERRO CON IMPIANTO "RIFIUTI ZERO"

La Giunta regionale ha approvato la delibera per riconversione dell'impianto di Colleferro. Un progetto che favorirà la costruzione di impianti altamente tecnologici, supererà in breve tempo il sistema della termovalorizzazione dei rifiuti, con l'obiettivo di centrare la *"end of waste"*. "Questo innovativo progetto sarà al centro del nuovo Piano rifiuti della Regione e consentirà di risolvere molte criticità che affliggono il sistema dei rifiuti di Roma: ora è fondamentale l'impegno e il senso di responsabilità di tutte le istituzioni per le rispettive competenze con l'obiettivo di chiudere il ciclo dei rifiuti, superando il sistema della termovalorizzazione" ha affermato Massimiliano Valeriani, assessore regionale al Ciclo dei Rifiuti.

Il nuovo impianto verrà progettato da LazioAmbiente spa, in collaborazione con Università e Istituti di ricerca, mutuando le migliori esperienze già consolidate in diverse capitali europee, ma introducendo anche tecnologie di ultima generazione. Il progetto rappresenterà uno dei cardini del nuovo Piano regionale dei rifiuti e diverrà il fulcro del Piano industriale di LazioAmbiente spa, che potrà così essere ceduta dalla Regione e messa con successo sul mercato, come prevede la legge Madia. Obiettivi strategici per la cessione delle azioni di LazioAmbiente spa detenute dalla Regione Lazio saranno la salvaguardia dei livelli occupazionali, l'equilibrio economico/finanziario della società, la protezione del know how e degli asset industriali e la condivisione del processo con Enti e Istituzioni interessate.

In particolare, attraverso la società LazioAmbiente, la Regione punta a promuovere la realizzazione di un presidio industriale, dove verranno eseguiti processi di lavorazione per estrarre risorse dai rifiuti in uscita dai TMB, evitando così lo smaltimento in discarica o negli inceneritori. Il nuovo impianto potrà consentire anche l'eventuale declassamento dei TMB a semplici stazioni di tritovagliatura primaria e raffinazione delle matrici secche. Questo degradamento funzionale consentirà la cancellazione del processo di stabilizzazione della FOS nei TMB, con la conseguente eliminazione dei disagi olfattivi, il recupero delle aree interne e la valorizzazione ecologica ed economica.

TORRI ATER: SOPRALLUOGO PRESSO GLI IMMOBILI DI TOR BELLA MONACA

Sopralluogo dell'assessore regionale Massimiliano Valeriani e del Direttore dell'Ater Roma a Tor Bella Monaca per verificare gli interventi di messa in sicurezza delle facciate delle torri di via Santa Rita da Cascia danneggiate dal maltempo della scorsa settimana. Alla visita, ha partecipato l'Assessore regionale all'Urbanistica e alle Politiche abitative Massimiliano Valeriani che, insieme al

Direttore generale di Ater Andrea Napoletano, ha poi voluto incontrare le Associazioni degli inquilini per illustrare gli interventi in corso e quelli previsti nei prossimi mesi.

“Oltre ad assicurare a cittadini e comitati degli inquilini l’impegno della Regione per la ristrutturazione delle facciate delle torri” ha dichiarato l’assessore Valeriani “abbiamo illustrato un piano un Piano straordinario per l’ammodernamento degli impianti antincendio e per l’efficientamento energetico su molti edifici Ater, tra cui quelli di Tor Bella Monaca”.

“Come Ater ci siamo attivati immediatamente dopo le prime segnalazioni dei danni” ha spiegato il Direttore generale Ater Napoletano “per mettere in sicurezza gli abitanti e avviare interventi importantissimi sulle torri. Oggi, a distanza di una settimana, siamo voluti tornare al cantiere con l’Assessore Valeriani, che ringrazio per la presenza e per gli impegni presi, per condividere il cronoprogramma dei lavori con le Associazioni degli inquilini”.